

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Udine, 26 Gennaio

Colle voci che corrono in Francia attualmente sulla possibilità di un colpo di Stato bonapartista, è naturale che faccia una certa impressione una *b'auchure*, di Alberto Duruy, figlio dell'antico ministro della istruzione pubblica di Napoleone III, e che è uno dei più attivi ingegni del partito giovane bonapartista. Il titolo — *Comment reviennent les Empires* — indica l'argomento che tratta, e colpisce per un certo che, rassomigliante ai famosi opuscoli di Chateaubriand — *De Bonaparte et des Bourbons* — preso al rovescio. Il sig. Duruy racconta, uno alla volta, tutti i progressi fatti dal bonapartismo dal 1871 al 1875, dal giorno in cui c'era pericolo nel dichiararsi imperialisti, al giorno in cui i candidati dell'Impero battono uniti insieme i repubblicani e i settenniali — senza parlare dei legittimisti *hors de cause*. A quattro cause egli attribuisce questo meraviglioso cangiamento di fortuna: alla superiorità del principio democratico imperiale; ai falli e all'impotenza dei suoi nemici; alla reazione prodotta dalle calunie contro l'Impero; e all'azione del gruppo dell'appello al popolo. « L'Impero, conclude il Duruy, è caduto in un momento di *affllement* e di sorpresa. Esso ritorna per lo sforzo perseverante e pensato dalla volontà popolare. » L'Impero del quale il Duruy annuncia il ritorno, è quello del sig. Rouher; ma egli lo promette liberale, pacifico, e tollerante.

Il *Times*, a proposito della recente legge sulla *Landsturm* sta approvata nel *Reichsrath* tedesco, osserva come un solo fatto spicca sopra tutti gli altri nell'odierna Europa, e questo è che tutti gli uomini si armano. La Germania ad una parola di comando saprà fare una lava in massa spaventosa che, aggiunta alla *Landwehr* ed alla milizia permanente, formerà la bella cifra di 2,800,000 uomini. E le nazioni circostinte che fanno? dice il *Times*. Ogni loro sforzo per poter fare un proporzionale *pendant* all'armata strepitosa del Marte alemanno. I momentanei sogni della pace e del progresso sono svaniti; oggi non resta altro alla Germania, dice il giornale della *City*, che di riconoscere una dura necessità per la sua esistenza; e questa è che tutto il conquistato colle armi può solo conservarsi colle armi stesse. Onde è naturalissimo che ogni sudito tedesco, se ama di mantenere la gloria marziale, si sobbarchi al gravissimo obbligo di stare a disposizione della patria dai 17 anni ai 42 per qualunque caso di minacciate invasioni nemiche».

Secondo la *Presse* il partito liberale austriaco intenderebbe trarre argomento dal processo Ofenheim per sollevare la questione di una legge sull'incompatibilità del mandato di deputato con altri uffici. Il club dei progressisti avrebbe anzi già presa in esame la vertenza, e ritiensi abbia deciso di presentare alla Camera dei Deputati una formale proposta intesa a stabilire che

un deputato, il quale nel tempo della durata del suo mandato assumesse un ufficio dello Stato od entrasse a far parte di un'impresa commerciale od industriale, la quale avesse immediate relazioni col governo, dovrebbe sottoporsi ad una nuova elezione.

Il governo spagnuolo va di giorno in giorno restringendo la somma delle soddisfazioni ch'esso pareva disposto ad accordare alla Germania pei danni ed insulti fatti dai Carlisti alla nave tedesca *Gustav*. Se stiamo ad un ultimo dispaccio non è più questione di bombardare Zara (forse Re Alfonso ha capito che le bombe entro una città del suo regno per far servizio ai tedeschi, sarebbero un primo e brutto regalo delle sue nozze colla Spagna), ma è semplicemente partito da Madrid un commissario incaricato di rilevare e liquidare i danni sofferti dal *Gustav*. Quindi tutto si riduce ad una questione di quattrini e probabilmente si transigerà sul resto.

Frattanto, malgrado a sicurezza boriosa dei proclami di Don Carlos e dei suoi generali continuano le voci sulla probabilità d'un convenio tra le truppe di Don Carlos e quelle di Don Alfonso: Il pretendente concederebbe l'esercito e riceverebbe da Don Alfonso una rendita annua. Che Don Carlos debba finire così? I convenii in vero sono nelle tradizioni carliste; ma pare, almeno finora, che quelle voci non si confermino, anzi un dispaccio odierno ci annuncia che il movimento offensivo dell'esercito del Nord è incominciato, e che i carlisti per creare forse nuovi imbarazzi al Governo hanno tirato contro una nave inglese. Le disposizioni dei carlisti sembrerebbero adunque ancora assai bellicose, se continuano la pigliarsela con mezzo mondo.

La *Rivista del lunedì* di Vienna conferma che la probabilità di un conflitto fra la Turchia e il Montenegro è stata allontanata, ma soggiunge poi che l'antagonismo da parte di Cattaro è punto diminuito. In altre parole la questione è aggiornata ma non appianata; e malgrado l'accordo esistente su di essa fra la Germania e la Russia essa può risorgere da un giorno all'altro.

P. S. Jeri, dopo un discorso di Favre, l'Assemblea di Versailles approvò con 562 voti contro 188 di passare alla seconda lettura della legge sul Senato.

## ACCENTRARE PER DISCENTRARE

Noi abbiamo sempre sostenuto, che per imporre più vigore alla macchina amministrativa in Italia e per educare le popolazioni al governo di sé e renderlo possibile nei Comuni e nelle Province, occorresse un *accenramento* di Province e di Comuni, il quale rendesse possibile il *discentramento*.

Abbiamo veduto da ultimo con piacere due fatti: l'uno che in certe Province, come, p. e., in quella di Milano, molti piccoli Comuni vennero uniti con altri, in guisa da formarne uno, che possa avere un buon Consiglio, una buona

Pognici (edito a questi giorni dalla tipografia Gatti di Pordenone) abbiamo una accurata raccolta di memorie storiche e di dati etnografici e geografici per il Distretto di Spilimbergo, patria del Pognici; abbiamo una completa monografia che assai bene fu detta *Guida* a conoscere tuttociò che si riferisce alla civiltà passata e presente di una Terra tra le più illustri e degne di attenzione che vi siano in Friuli.

E se a tutti è noto come ricca di fatti sia la storia friulana specialmente dell'epoca feudale e patriarcale, dal libro del Pognici risulta come molti di questi fatti si connettano con la terra di Spilimbergo, e con i Signori di essa. Ed in vero dalla pagina 89 alla pagina 320 l'Autore riferisce la cronaca documentata di avvenimenti degni di ricordo che vanno dal 1085 al 1872; cominciando cioè dalla venuta in Friuli dell'abate di S. Gallo nell'Elvezia qual Patriarca (e fu Uldarico fratello al Duca Arrigo e figlio di Marquardo duca di Carintia e da alcuno de' di lui gentiluomini originò il casato de' signori di Spilimbergo) sino ai più modesti fatti contemporanei, registrati con iscrupolosa esattezza. Che se leggendo codeste pagine, alcuni degli avvenimenti succintamente narrati non potesse sembrare di storica importanza, riflettasi che entro il quadro tracciato dal Pognici ci stanno, perché importanti in relazione co' tempi e coi luoghi.

Ma, oltre la parte storica, in codesta monografia la parte topografica è disposta con istudio di far conoscere tutte le accidentalità del

Giunta, un buon Sindaco ed i mezzi ed i requisiti per bastare ad una amministrazione comunale autonoma; l'altro che il Ministro dell'Interno in una sua circolare animava i Prefetti, le Deputazioni ed i Consigli provinciali a promuovere quanto era possibile questi accenamenti, i quali cominciano ad essere richiesti dalla pubblica opinione, giacchè tutti comprendono che un buon Comune amministrativo non si può avere, senza che abbia una certa ampiezza.

Ora insorgono parecchi altri fatti, i quali dovrebbero condurre naturalmente al concentramento delle Province, costituendo delle Province grandi tanto da poter bastare a reggere tutti gli interessi cui esse sono chiamate a rappresentare togliendo la sproporzione attuale tra Province che superano il milione ed altre che contengono la decima parte di abitanti appena.

C'è il fatto della soppressione dei Commissari distrettuali nel Veneto, tenuti vivi nel 1866 per vedere se non fosse stato il caso di accomunarli, benché in maggiori proporzioni, a tutta Italia. Dopo che il Rattazzi li disorganizzò e ridusse ad una quinta ruota del carro amministrativo, tutti ragionevolmente ne chiesero la soppressione.

Però, mettendo mano ad una riforma delle circoscrizioni amministrative, non è naturale che si pensi alle altre, come diceva un nostro corrispondente, nel senso sempre propugnato dal nostro giornale?

Notiamo che certi fatti s'impongono da sé per la loro connessione e logica successione.

Il deputato Mancini domandò ed il Ministro di Giustizia Vigliani promise una riforma della circoscrizione giudiziaria, la quale dovrebbe ottenersi colla soppressione di molti tribunali e di molte preture e colla unificazione delle Corti di cassazione. Ma fu giustamente notato che questa riforma delle circoscrizioni giudiziarie dovrebbe essere preceduta dalla riforma delle circoscrizioni amministrative.

È una quistione di economia per entrambe queste amministrazioni, ma nel tempo medesimo la è di efficace azione degli organi amministrativi e delle rappresentanze.

Ma ecco che si presenta un altro fatto per parte del Ministro dell'Istruzione pubblica, col quale andrà forse d'accordo quello dell'Agricoltura e Commercio.

Il Ministro intende di migliorare la istruzione secondaria e le condizioni degl'insegnanti per la sua estensione, concentrando questa in un solo Istituto regio per ogni Provincia. Ma per fare questo ottenendo lo scopo, occorre che le Province abbiano tutte una misura presso a poco uguale.

Così dicas degli altri rami di amministrazione, del finanziario, dei lavori pubblici, ecc.

Ma un altro fatto importante è quello che proviene dalla circoscrizione militare, dai distretti militari, dalla milizia mobile e di riserva, che è in via d'attuazione.

Quanto più la Provincia amministrativa si accosterà ad essere una Provincia naturale, tanto più essa si addatterà a diventare una

Provincia militare per ordinarii la forza pubblica alla difesa locale e le milizie provinciali, introducendo in queste ultime quelle variazioni, che dipendano dai luoghi montuosi e di confine, dai marittimi, dalle fortificazioni esistenti, dalle vaste pianure.

La viabilità e le comunicazioni postali presentano le stesse condizioni, che le conducono ad ordinarsi sulla base della Provincia naturale.

Ecco adunque come ogni ramo della pubblica amministrazione, considerato da sé solo, conduca a fare la stessa domanda per sé. Perciò il meglio sarà lo studiare la riforma complessiva, per armonizzare in quella tutti i rami delle diverse amministrazioni.

Lo consigliano le ragioni della economia vantate sempre, ma non applicabili senza un largo ordinamento precedente. Lo consigliano quella ripugnanza che ebbero gli Italiani dalla geografia fisica ed etnografica e dalla storia e dalle loro abitudini ad un accentramento che si trovò eccessivo anche nella Francia contro cui si reagisce ora. Lo consigliano le tendenze del Governo centrale a sbazzazzarsi di molte spese ed a scaricarsi di molti uffizi, e le tanto lamentate lentezze di una macchina amministrativa tanto accentuata. Lo consigliano infine il principio di libertà che fa una vera Repubblica coll'assegnare il governo di sé a tutti i cittadini, prima nel Consorzio comunale, poicessi nel Consorzio provinciale e da ultimo nel nazionale; con che si dà allo Stato la più larga base, sicché non potrà più temere nessuna scossa dalle oscure cospirazioni dei sovvertitori di qualsiasi genere: le quali si rompono sempre quando si trovano dinanzi alla resistenza dei più direttamente interessati al mantenimento dell'ordine e della libertà legale.

Ma questo soggetto, sul quale noi torniamo tanto di frequente, deve essere dalla stampa reso familiare al pubblico trattandolo di sé, perchè la riforma sia intesa nel suo vero senso, bene eseguita ed accettata come un reale beneficio del paese.

Diranno che questa riforma nelle difficoltà finanziarie presenti da doversi rimuovere, non è una opportunità del momento.

Ma se non è una riforma ancora matura per l'esecuzione, è sempre opportuno il discuterla per maturarla. E devono farlo soprattutto i conservatori progressisti, per costringere a pensare ed a discutere anche quei vacui declamatori, che in Italia sovrabbondano, che gridano riforme, riforme, senza avere nulla studiato.

P. V.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 25 gennaio.

(S) Il Pasquino, quello di Torino, ha fatto un disegno, nel quale si vedono a Roma andare a braccetto tre illustri ed irresponsabili personaggi, benemeriti tutti e tre dell'unità d'Italia. Sono presentati in modo che tutti li conoscono

Noi, dunque, del lavoro del dott. Pognici siamo ben lieti, e perchè (come dicevano) esso è degno di lode, e frutto di pazienti studj, e perchè potrebbe servire d'esempio per altri Distretti della nostra Provincia. Il che avverrà, più facile renderebba quel compito cui il Pognici accenna nelle sue accennate parole della prefazione al suo libro, e senza di cui invece l'Italia non avrebbe mai una storia presunta da irrefragabili documenti. Anche noi opiniamo che miglior consiglio sarebbe, ne' riguardi storici e geografici, venire dal particolare al generale, cioè partire dalla nazione della propria casa e del proprio paesello per estendersi poi con lo sguardo della mente a conoscere la piccola e la grande Patria, l'Europa ed il Mondo. Ma confessiamo anche di non disconoscere le difficoltà di codesto sistema, qualora in ogni paese non s'abbia la bella ventura di trovare un uomo dell'ingegno e dell'operosità del dott. Luigi Pognici.

Ripetiamo intanto a lui le nostre congratulazioni, e gli auguriamo che la seconda edizione della *Guida* (ch'egli annuncia prossima) gli assicuri, oltrechè onoranza, un qualche lieve compenso per la non lieve fatica che deve avergli costato il suo libro, che noi consideriamo quale una delle migliori pubblicazioni friulane de' nostri tempi.



La gara sarà aperta sui prezzi unitarii od elementari descritti nella Pezza C del progetto approvato dal Consiglio.

Le offerte in ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento.

Nessuno sarà ammesso a fare offerta se non comproverà mediante dichiarazione scritta dell'Ingegnere Municipale la propria attitudine all'esatto adempimento delle obbligazioni tutto dipendente dall'appalto, se non proverà di aver depositato a cauzione della sua offerta L. 10,000 anche in effetti pubblici dello Stato a valore di Borsa presso l'Esattoria Comunale, e se non depositerà inoltre in mani della stazione appaltante altre L. 900 in valuta legale effettiva per le spese d'appalto e di contratto. Detti depositi saranno immediatamente restituiti dopo la licitazione, meno che al deliberatario il quale sotto comminatoria della loro perdita a favore della stazione appaltante dovrà presentarsi alla stipulazione del Contratto nel giorno che all'uopo sarà stabilito dal Preside della licitazione.

I pagamenti del prezzo di delibera avranno luogo ogni anno in due rate semestrali poste-

cipate.

L'adempimento delle obbligazioni del Con-

tratto dovrà essere garantito con una benevisa

cauzione di L. 15,000.

Presso l'Ufficio Municipale saranno visibili

gli atti del progetto dalle ore 10 a. m. alle

ore 3 p. m. ed i giorni festivi fino al mezzodì.

Tutte le spese per bolli, tasse, ecc. relativi

all'appalto ed al contratto staranno a carico

del deliberatario.

Dal Municipio di Udine

il 24 gennaio 1875.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

**Onorificenza.** In udienza del 14 gennaio andante, Sua Maestà si è degnata di conferire l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al signor Francesco Sbicego, primo Ragioniere in questa Intendenza di finanza.

#### R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE

##### Lezioni popolari

Giovedì 28 c. m. dalle 7 pom. alle 8 nella Sala maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. dott. Pietro Bonini tratterà della Poesia drammatica ed in particolare della Comedia.

**Ufficiali Veneti.** La Gazzetta di Treviso del 18 corrente reca che l'Autorità politica di quella provincia ha fatto domanda al Ministero per sussidi ad Ufficiali Veneti poveri della Provincia medesima.

La Gazzetta quindi avverte quelli che si trovassero in circostanze da doverlo fare che potranno presentare le loro domande e documenti alla R. Prefettura, la quale è dispostissima ad appoggiarle presso il Ministero.

Nel prendere nota di tale provvida disposizione, esprimiamo il desiderio che l'onorevole nostra Autorità prefettizia faccia dei passi analoghi in favore di quelli fra gli Ufficiali Veneti che appartengono alla nostra provincia, e lo facciamo colla certezza che l'egregio nostro Prefetto appoggerà col suo autorevole voto quelle domande che verranno per mezzo suo rivolte al Ministero.

**GI' ispettori scolastici.** La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per accordare un'indennità di trasferta agli ispettori scolastici ha presentato la sua relazione. L'indennità sarebbe accordata in lire 9 al giorno comprese le spese del viaggio. Però questa legge non dovrebbe andare in vigore che al principio del 1876. La spesa sarebbe a carico delle Province.

**Congedo.** Contemporaneamente alla chiamata della classe di leva dell'anno 1854, il ministro della guerra ha disposto che venga inviato in congedo illimitato anticipato un certo numero di uomini della classe dell'anno 1852, e ciò per non superare la cifra del bilancio. Saranno però esclusi da questo beneficio coloro che non sanno leggere e scrivere, o che subirono molte punizioni. La scelta cadrà su coloro che hanno dato migliori risultati nel tiro al bersaglio, ed in genere in tutte le altre istruzioni.

**Il commercio girovago.** Un centinaio circa di negozianti di Padova hanno diretta al deputato Maurogato una petizione che versa sul commercio girovago. Questa petizione, informata ad equi principi, speriamo verrà presa in considerazione, in quantoché «non solo i soli negozianti di Padova muovono laghi pel suaccennato disordine, bensì ogni città soffre del male medesimo, per cui il rimedio dev'essere tanto pronto ed energico, quanto maggiormente questo male tende ad aggravarsi ed estendersi.»

**Regolamento per le guardie municipali.** Sappiamo dall'Epoca che il colonnello Corvetto capo della divisione Corpo di Stato Maggiore al ministero della Guerra, fu incaricato della compilazione di un regolamento per le guardie municipali.

**Bibliografia.** Dalla premiata tipografia del sig. cav. P. Naratovich di Venezia è testé uscita la puntata 8<sup>a</sup> del vol. IX della Raccolta delle Leggi e dei decreti del Regno d'Italia. In Udine trovasi vendibile presso il libraio signor Paolo cav. Gambierasi.

**Carnovale.** Questa sera, alle ore 9, il Teatro Minerva si apre ad un altro veglione mascherrato. In tale occasione il teatro sarà addobbato sfarzosamente e straordinariamente illuminato, essendosi aggiunta al lampadario centrale una illuminazione circolare a globi di vetro che corrono lungo le gallerie. Il veglione di questa sera promette di riuscire brillantissimo. Già da qualche giorno tutti i palchi sono stati venduti.

#### FATTI VARI

**Riunione adriatica di sicurezza in Venezia.** Togliamo dalla Gazz. di Venezia:

Un gravissimo incendio avvenne la notte del 25 ottobre 1874 in Dosoledo, frazione del Cadore; incendio che distrusse per intero la terza parte, che era la migliore, del villaggio, con gravissime perdite.

I sottosignatari Zandonella Necca Valentino, e Sacco Paschei Giovanni, che erano assicurati presso l'onorevole Riunione adriatica di sicurezza in Venezia, come danneggiati, le dieci dero l'annuncio del fatale avvenimento.

La Direzione dell'onor. Società stessa non mancò di tosto disporre pei debiti rilievi e liquidazione dei danni sofferti, e nell'immediato pagamento del compenso relativo con ampia soddisfazione dei sottoscrittori interessati.

Anche in tale funesta circostanza la benemerita Società seppe adempiere puntualmente ai proprii incombenti.

Trovansi perciò i sottoscrittori stessi nell'obbligo di rendere di pubblica ragione la prontezza, la rettitudine e puntualità, di cui è dotata l'esimia ed onorata Riunione adriatica.

In fede

Dosoledo, 10 gennaio 1875.

GOVANNI SACCO PASCHEI  
VALENTINO ZANDONELLA NECCA.

**Semente giapponese di bachi.** Togliamo da una corrispondenza dal Giappone della Gazzetta di Venezia quel che segue:

Si è riscontrato che i cartoni seme bachi che vennero bruciati ammontarono all'egregia cifra di 716,000.

La esportazione dei cartoni non raggiunse ancora la cifra dell'anno scorso. Il loro prezzo variò naturalmente, secondo le diverse qualità e Province. I cartoni classici di Yonessawa, Shimamura, e Shinshiu furono pagati cari; le qualità infime si pagaron poco, ma daranno, naturalmente, minor prodotto. Per chi se ne intende, è facile conoscerle, e voi in Italia non avete d'uopo che io vi metta in guardia. Certo è, che i coltivatori di qui dicono all'unisono che, in generale, roba così buona e così a buon mercato come in quest'anno non ce ne fu mai.

#### CORRIERE DEL MATTINO

— La Libertà racconta che quando, nella seduta della Camera del 25, il generale Garibaldi, con voce ferma e sonora ha risposto: giuro, alla formula di giuramento letta dal presidente, la Camera tutta quanta ha offerto uno spettacolo solenne, imponente, meraviglioso. Il grido di Viva Garibaldi è echeggiato nell'aula con indescrivibile entusiasmo; deputati d'ogni parte e ministri hanno applaudito; è stato un momento di commozione inesprimibile.

— Nella Libertà stessa leggiamo:

Questa mattina il generale Garibaldi, mentre era a Montemario e faceva colezione, ha parlato a lungo dei grandi lavori che debbono farsi in Roma. Ed ha soggiunto: «Già a Roma ci siamo e ci resteremo. Lo ha detto il Re e per me mi basta, perchè è un galantuomo!»

— È in Roma il generale Turr il quale, crediamo, siasi recato oggi stesso a far visita a Garibaldi.

— S. E. il principe D. Alessandro Torlonia è stato ricevuto in un'udienza particolare da S. M. il Re, a cui ha espresso la sua riconoscenza per la medaglia d'oro conferitagli dal Governo per il compimento de' lavori di prosciugamento del lago Fucino. Nel Regio Decreto che gli conferisce la medaglia, è lodato come un Italiano che seppe compiere una grand'opera, emula di quelle degli antichi Romani. (Opin.)

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 25 Notizie di Madrid assicurano che nel primo abboccamento che ebbero i carlisti e gli alfonsisti, il 23 corr. furono poste le basi del convegno, la cui accettazione è probabile.

**Berlino** 26. Il Reichstag approvò definitivamente il matrimonio civile.

**Versailles** 25. (Assemblea) Dopo un disastro di Favre si approva con 512 voti contro 188, di passare alla seconda lettura della legge sul senato. La discussione delle relazioni sul

Governo del 4 settembre è aggiornata dopo la discussione delle leggi costituzionali.

**Venice** 25. La Rivista del lunedì conferma che il conflitto fra la Porta e il Montenegro per l'affare di Podgoriza, in seguito alla mediazione diplomatica, fu allontanato; ma che l'antagonismo nazionale e politico dei due Stati si manterrà pei loro rapporti che restano indefiniti. Gli accordi presi, prima a Berlino, poi a Pietroburgo furono per la prima volta posti in presenza di una complicazione seria degli affari orientali. Questi accordi fecero una nuova prova del loro valore e della loro importanza per mantenimento della pace europea.

**Parigi** 25. È stato pubblicato l'atto della rinuncia al trono fatta a favore di donna Isabella da don Juan padre di Don Carlos. È più che mai improbabile la riuscita di un *convento* con Don Carlos. Si tenterà di farne dei parziali con l'ufficialità, parte della quale mostrasi disposta a ciò.

**Madrid** 25. Il Vaticano continua a manifestare eccellenti disposizioni verso la Spagna; così pure la Russia. Il Governo desiderando di soddisfare i reclami della Germania circa il Gustav, spedi a Zarauz un commissario speciale per prendere informazioni sull'aggressione dei carlisti.

**Venice** 26. La Tagespresse annuncia che il ministro di Spagna consegnò ieri al ministro degli esteri una Nota che annuncia l'avvenimento al trono del Re Alfonso. La Tagespresse crede sapere che le Potenze si sono accontentate nel lasciare all'Austria l'iniziativa del riconoscimento.

**Madrid** 25. I carlisti della Biscaglia e della Guipúzcoa giunsero nella Navarra con tutto il materiale da guerra.

**Madrid** 25. Stamane sono incominciati i movimenti offensivi dell'esercito del Nord. La Correspondencia dice che il Governo indirizzerà alle Potenze una Circolare circa il Gustav. Si ha da San Sebastiano che i carlisti tirarono contro una nave inglese che portava il cordone telegrafico.

**Londra** 25. L'ambasciatore spagnuolo rimise alla Regina una lettera autografa del re Alfonso, la quale annuncia la sua assunzione al trono di Spagna. Il re Alfonso assicura di voler mantenere, in conformità alla costituzione, la libertà civile e religiosa.

**Stoccolma** 25. Causa un freddo di trentasei gradi Celsius, il movimento ferroviario è sospeso.

**Kiel** 25. A quanto si dice, il contrammiraglio Bartsch sarebbe destinato ad assumere il comando della squadra germanica nelle acque di Spagna.

**Parigi** 25. La Commissione dei Trenta ha soppresso l'art. primo del progetto di Ventavon riguardante la trasmissione dei poteri. È morto Fouquer, genero di Victor Hugo. La conferenza monetaria internazionale si riunirà oggi al Ministero degli affari esteri.

**Roma** 26. Garibaldi si recò ieri a visitare Montemario, uscendo da Porta Angelica, ed ivi fece colazione. Al ritorno volle passare da Ponte Molle e rientrò in città dalla Porta del Popolo. In questa gita piena di rimembranze, fu sempre seguito da una gran folla, dalla quale fu accolto e festeggiato. Durante il giorno, una moltitudine di persone stazionava continuamente nei pressi di Montecitorio aspettando il momento del suo ingresso alla Camera. Quand'egli uscì dall'Assemblea, il popolo lo accompagnò alla sua abitazione. La via era rischiarata da fiaccole.

##### Ultime.

**Vienna** 26. La brillante deposizione fatta ieri da Giskra, nonché l'altra deposizione autorizzata fatta dal principe Sapieha, suonano entrambe a favore di Offenheim.

Domenica la Camera prenderà una deliberazione circa la questione ferroviaria della Pontebba e del Predil.

##### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 26 gennaio 1875   | ore 9 ant. | ore 9 p. | ore 3 p. |
|---|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 747,6      | 748,3    | 748,9    |
| Umidità relativa . . . .  | 85         | 78       | 82       |
| Stato del Cielo . . . .   | sereno     | misto    | misto    |
| Acqua cadente . . . .   | N.         | S.E.     | calma    |
| Vento { direzione chil.   | 1          | 1        | 0        |
| Termometro centigrado   | 4,2        | 5,5      | 4,1      |
| Temperatura { massima   | 8,6        |          |          |
| { minima  | 1,0        |          |          |
| Temperatura minima all'aperto                                       | — 2,8      |          |          |

##### Notizie di Borsa.

BERLINO 25 gennaio  
Austriache 534,50, Azioni 404 —  
Lombarde 231,50, Italiano 67,20

| PARIGI 25 gennaio             |        |                          |          |
|-------------------------------|--------|--------------------------|----------|
| 300 Francese                  | 82,20  | Azioni ferr. Romane      | 70,50    |
| 500 Francese                  | 100,37 | Obblig. ferr. lomb. ven. | —        |
| Banca di Francia              | 3820   | Obblig. ferr. romane     | 103,75   |
| Rendita italiana              | 66,20  | Azioni tabacchi          | —        |
| Azioni ferr. lomb. ven. 290,— | —      | Londra                   | 25,15,12 |
| Obbligazioni tabacchi —       | —      | Cambio Italia            | 9,3,8    |
| Obblig. ferrovia V. E. 202,50 | —      | inglese                  | —        |

| LONDRA, 25 gennaio | | | |
| --- | --- | --- | --- |




<tbl\_r cells="4"

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 54  
Provincia di Udine Distretto di Codroipo  
**Municipio di Talmassons**

## AVVISO

Reso vacante per rinuncia il posto di Farmacista in questo Capoluogo Comunale viene aperto il concorso per rimpiazzo a tutto 20 febbrajo p. v.

Gli aspiranti produrranno al protocollo di questo Municipio entro il suddetto termine le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

- Certificato di nascita.
- Attestato di buona condotta.
- Diploma per l'esercizio farmaceutico.
- Ogni altro documento comprovante i servigi eventualmente prestati.

Talmassons il 21 gennaio 1875

Per il Sindaco, l'Assessore Delegato  
GIO. BATT. NARDINI

Il Segretario  
O. Lupieri.

## ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE  
**BANDO VENALE.**

Vendita di beni immobili al pubblico incanto

## Si fa noto al pubblico

Che ad istanza della sig. Lulgia Fusari vedova Del Negro di Udine, rappresentata da questo avvocato dott. Mattia Missio, e domiciliata eletivamente presso lo stesso

## in confronto

del sig. Luigi Verona fu Giovanni dei Casali di Laipacco, debitore espropriato.

In seguito al precezzo 9 ottobre 1873, trascritto a questo Ufficio Ipotecche il primo dicembre successivo al n. 5586 Reg. Gen. d'Ordine, e numero 2049 Reg. Part. ed in adempimento di Sentenza proferita da questo Tribunale il 1 luglio 1874, notificata il 4 agosto successivo, ed annotata in margine alla trascrizione del precezzo il 26 agosto stesso

Avrà luogo nella pubblica Udienza di questo Tribunale del giorno 23 marzo 1875 ore 11 antim., stabilita con Ordinanza 28 dicembre 1874, l'incanto per la vendita al maggior offerente degli stabili in appresso descritti, in un solo lotto, sul prezzo della stima effettuata dal Perito sig. Francesco Basaldella, alle seguenti condizioni:

## Descrizione degli stabili da vendersi.

Casa con luogo terreno in mappa stabile di Udine, territorio esterno al n. 3754 sub. 1, di pert. 0.10, pari ad are 1, rend. l. 2.52, confina a levante strada, mezzodì il n. 3753, ponente il n. 1362 e tramontana il n. 3752.

Aratorio in detta mappa al n. 3801 di pert. 0.20, pari ad are 2, rendita l. 0.80, confina a levante strada, mezzodì mappal n. 1358, ponente n. 1359, tramontana n. 3800.

Stimati in complesso l. 258.80, col tributo erariale pur complessivo di cent. 68.

## Condizioni.

I. La vendita seguirà a corpo e non a misura.

II. Sarà seguita in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima complessivamente risultante dalla perizia.

III. Gli stabili saranno venduti con tutti i diritti e servitù che vi sono inerenti.

IV. La delibera sarà fatta al maggior offerente a termini di legge.

V. Tutte le tasse ordinarie e straordinarie cadenti sui detti stabili saranno a carico del compratore a partire dal giorno del precezzo, e così pure le spese d'incanto, della Sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

VI. Qualunque offerente deve aver depositato in danaro nella Cancelleria l'importare approssimativo delle spese dell'incanto, della vendita, e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel Bando. Deve inoltre a-

vere depositato in denaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutato a norma dell'art. 330 del Codice di proced. civile il decimo del prezzo dell'incanto.

VII. Il compratore dovrà nei cinque giorni dalla notificazione delle Note di collocazione pagare il prezzo sotto le avvertenze e comminutorie di cui gli articoli 689 e 718 detto Codice; frattanto dalla delibera corrisponderà sul prezzo l'interesse del 5 per cento.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare previamente in questa Cancelleria l. 80 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita, e relativa trascrizione.

Si avverte inoltre che con la presentata Sentenza di questo Tribunale 1 luglio 1874 che autorizzò l'incanto, venne ordinato ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria, entro giorni trenta dalla notifica del presente Bando, le loro domande di collocazione motivate dei documenti giustificativi, all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il Giudice di questo Tribunale sig. Consigliere Luigi Lorio.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale Civile  
il 18 gennaio 1875

Il Cancelliere  
MALAGUTI.

## AVVISO

Presso la Ditta **Lorenzo Mazzorin**  
rappresentante della

## Società Bacologica

**BRESCIANA**

IN VENEZIA

S. Marco, Spaderia N. 661, piano II.

Trovasi in vendita a tutto il mese di aprile p. v. una forte partita di **Cartoni originari Verdi annuali** scelti delle accreditate Province Giapponesi **Jonezava, Shimizu e Gioshi** al prezzo di Ital. L. 9 per Cartone

I signori proprietari e Bachicoltori

sapranno continuare ad approfittare di tutto l'interessamento che la Società suddetta mantiene per renderli soddisfatti.

Venezia il 10 gennaio 1875

Rappresentanza in Udine  
presso il signor  
**Stefano Paderni**  
Via Merceria N. 7.

## La ditta Bacologica

**KIOYA YOSHIBHI**

**A. BUSINELLO E COMP.**  
avverte che al suo recapito in Venezia, S. Marco, Ponte della Guerra, n. 5363, 1° piano, sono in vendita **Cartoni originari Giapponesi** di scelta qualità e delle provenienze di **Yonezawa, Shimamura, Shimizu, Weda**, ecc. ecc., a prezzi convenienti.

Annuncia inoltre ai coltivatori e Società, che ne tiene disponibili anche in grosse partite, rispetto alle quali userà le maggiori possibili facilitazioni nei prezzi.

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

**Fabbrica Laterizj**  
E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sognati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. Eugenio

Ferrari, Via Cussignacco. 31

## P. ARIENTI E C.

già mandatario del

## BANCO ASIATICO

Milano, Via Monte Napoleone, 11.

## CARTONI ORIGINARJ GIAPPONESI ANNUALI

verdi e bianchi delle più stimate provenienze

## L. 7.50 cad. - Garanzia di nascita - L. 9.50 c.

Si accetta anche in cambio del buon seme riprodotto valutandosi i Cartoni a sole L. 5.50 più un'oncia di detto seme.

Si fanno spedizioni non inferiori di 3 Cartoni coll'aggiunta di Cent. 50 per cadauno Cartone in qualsiasi stazione ferroviaria, e per spedizioni di maggior entità si accorderà il ribasso proporzionale.

**Società Bacologica**  
**ANGELO DUINA FU GIOVANNI e C.**  
DI BRESCIA

**Cartoni seme bachi annuali Giapponesi** delle migliori provincie a prezzi discreti.

Per le trattative rivolgersi all'incaricato della Società **GIACOMO MISS**, Udine Via Santa Maria N. 3, presso **GASPARDIS**.

## ASSOCIAZIONE BACOLOGICA VINCENZO DAINA E C.

VIA S. MAURIZIO, 14, MILANO

avvisa

l'arrivo via d'America dei **CARTONI ANNUALI GIAPPONESI** acquistati dallo stesso signor Daina, per la coltivazione 1875. Il costo è di L. 6.25, oltre la provvigione. Tiene Cartoni disponibili.

11

Specialità  
medicina  
(Effetti garantiti)



**DE-BERNARDINI**  
(30 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL' HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della **TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucoedine ecc. ecc.** L. 2.50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero regolatore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, micofarmacutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sia cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e per di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio di siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febribifuga, tonica, calmante, anti-colica, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Gaggio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacia Filippuzzi, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia.

## FRATELLI MONDINI

LATTAI ED OTTONAI IN UDINE VIA SAN CRISTOFORO  
oltre i vari lavori della loro arte tengono pure in vendita

## UNA TROMBA D'INCENDIO

Di questa macchina un distinto Professore di qui, così scrisse su questo Giornale il 22 gennaio a. c.:

«Abbiamo avuto occasione di visitare nel laboratorio dei fratelli Mondini jattai e ottonai di questa città, una TROMBA D'INCENDIO aspirante e premessa con assorbente, a doppio effetto e con doppia camera d'aria, manovrabile da quattro uomini, con vasca in legno della capacità di circa 200 litri, il cui corpo di tromba esternamente in ghisa ed internamente in lastra d'ottone, ha lo stantuffo di diametro e corsa di 16 centim., e il getto di circa 144 litri al minuto, ad una distanza orizzontale di circa 25 metri.

Il castello che regge il bilanciere di trasmissione del moto è in ghisa e ferro solidi e ben lavorato, talchè non rimane dubbio sul buon esito di una simile macchina, e non sapremmo che raccomandarla a chi potesse averne bisogno specialmente ai possessori di officii industriali ed ai municipi, mentre siamo stati troppo spesso visitati dalle disgrazie di incendi che prendono talora proporzioni allarmanti in causa appunto della mancanza di simili macchine, attive in brevissimo tempo ad arrestare, talora appena nati, i più minacciosi incendi.

In pari tempo non possiamo a meno di tributare lode ai fratelli Mondini che in un laboratorio abbastanza modesto e coll'uso di mezzi pur troppo limitati si studiano costruire simili macchine, con soddisfacente precisione e di buon effetto, augurando ben meritati compensi alla loro attività.»

## LIBRERIA — CARTOLERIA

## PRESSO LO STABILIMENTO

## Luigi Berletti - Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

**100** Biglietti da Visita Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per L. **1.50**  
Bristol finissimo più grande > **2.** —

Le commissioni vengono eseguite in giornata, e per ricco e nuovo assortimento di caratteri moderni, prontezza d'esecuzione, precisione ed eleganza di lavoro, il Berletti si lusinga di avere la preferenza sugli altri che raccolgono commissioni per farle eseguire altrimenti in altre città.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'**iniziali, Armi ecc.**, su Carta da lettere e Buste.

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>100</b> fogli Quartina bianca, azzurra od in colori .     | Lire <b>1.50</b> |
| <b>100</b> Buste relative bianche od azzurre . . . . .       | > <b>1.50</b>    |
| <b>100</b> fogli Quartina satinata, batonné o vergella .     | > <b>2.50</b>    |
| <b>100</b> Buste porcellana . . . . .                        | > <b>2.50</b>    |
| <b>100</b> fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella . | > <b>3.00</b>    |
| <b>100</b> Buste porcellana pesanti . . . . .                | > <b>3.00</b>    |

## LITOGRAFIA